



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 20/09/2017

Articoli pubblicati dal 18/09/2017 al 20/09/2017

L'omicidio di Marilena Re: ricostruzione con diverse lacune

CLERICÒ CONFESSA MA NON TUTTO

— L'OMICIDIO DI MARILENA RE: RICOSTRUZIONE CON DIVERSE LACUNE —

Clericò confessa ma non tutto

«L'ho spinta, è caduta e ha battuto la testa, allora l'ho presa a sprangate con un ferro che avevo nell'orto, poi ho usato un coltello e le ho tagliato la testa»: questa la confessione shock di Vito Clericò sull'omicidio di Marilena Re. Ma intorno all'ennesima versione ci sono lacune e omissioni, tanto che i Ris andranno nella casa e nell'orto di Garbagnate.

S.Crespi a pagina 29

pubblicato il 20/09/2017 a pag. 1; autore: Sarah Crespi

Cronaca

POSTE FRA DISAGI E DISSERVIZI "ALLA GENTE ORMAI ESASPERATA BISOGNA RISPONDERE COI FATTI"

Aperto un tavolo provinciale per evitare nuovi problemi a dicembre

Poste fra disagi e disservizi «Alla gente ormai esasperata bisogna rispondere coi fatti»

Aperto un tavolo provinciale per evitare nuovi problemi a dicembre

Dicembre 2016 ed estate 2017 sono stati i momenti più critici degli ultimi dodici mesi per la consegna della corrispondenza in diverse zone del Varesotto. Alla protesta dei cittadini si sono aggiunti, come ormai viene da tempo, anche i sindaci e gli amministratori locali che, in un paio di casi, hanno addirittura deciso di denunciare Poste Italiane.

Un caso estremo a simboleggiare come, ormai, qualcuno sia giunto all'esasperazione. Visto che il periodo di Natale è alle porte, per evitare il ripetersi dei disservizi e per risolvere i problemi attuali, ieri all'Ufficio territoriale di Varese si è riunito il tavolo provinciale sulle problematiche di Poste Italiane. All'incontro, oltre a una ventina di primi cittadini, erano presenti Gabriele Marocchi, responsabile regionale del Recapito di Poste Italiane, Alessandra Laghi, neo responsabile del Recapito di Poste Italiane per la provincia di Varese, Augusto Conti e Ferruccio Maruca referenti della Regione e Paolo Bertocchi, consigliere provinciale.

«Abbiamo portato al tavolo tutte le segnalazioni



Ieri al Pirellino l'incontro sui disservizi postali (foto Bizz) (foto Bizz)

raccolte nelle scorse settimane - ha dichiarato Paolo Bertocchi - quando le maggiori criticità hanno riguardato la consegna della corrispondenza e le eccessive code agli sportelli. Problematiche che si sono ripresentate nel periodo estivo come dimostrato dalle tante segnalazioni raccolte. Abbiamo chiesto alla società un in-

tervento puntuale e tempestivo per riportare la situazione alla normalità»

**All'incontro
hanno
partecipato
i sindaci
e la Regione**

«Inoltre - ha proseguito - abbiamo chiesto la disponibilità alla nuova responsabile del Recapito provinciale di avere una linea diretta con i sindaci per poter affrontare in maniera concreta e rapida le criticità. Ovviamente per noi questo incontro non è ri-

solutivo. Continueremo a lavorare fianco a fianco con i sindaci e cittadini fino a che il servizio di Poste Italiane non raggiungerà standard adeguati a un territorio come il nostro».

In tal senso il sottosegretario regionale Daniele Nava ha dichiarato: «Regione Lombardia continua il costante monitoraggio e l'azione propositiva, in sinergia con Poste Italiane e in raccordo con la Provincia di Varese e i Comuni per dare risposte ai cittadini che lamentano difficoltà nei servizi di consegna della corrispondenza».

Poste Italiane ha confermato la propria disponibilità ad assicurare nell'intero provinciale una qualità del servizio in grado di soddisfare a pieno le esigenze dei cittadini: «I problemi verificatisi nei mesi di luglio e agosto - ha dichiarato Marocchi - sono dovuti a temporanee difficoltà legate all'individuazione del personale nel periodo estivo. Attualmente la situazione si sta normalizzando». Sperando che, con l'arrivo dell'altro periodo caldo, quello di Natale, non si ripetano i problemi dello scorso anno.



pubblicato il 20/09/2017 a pag. 15; autore: non indicato

Cronaca

Omicidio Re / L'ex collega ha ammesso un litigio finito con la caduta a terra della donna: avrebbe infierito con una spranga finendo per tagliarle la testa

"SÌ, HO UCCISO IO MARILENA" MA IL RACCONTO È LACUNOSO

Vito Clericò confessa nell'interrogatorio. Oggi arrivano i Ris

OMICIDIO RE

L'ex collega ha ammesso un litigio finito con la caduta a terra della donna: avrebbe infierito con una spranga finendo per tagliarle la testa



«Sì, ho ucciso io Marilena» Ma il racconto è lacunoso

Vito Clericò confessa nell'interrogatorio. Oggi arrivano i Ris

CASTELLANZA - Dopo un pomeriggio di interrogatorio una ammissione c'è, ma sempre avvolta da una nebulosa di «non ricordo, e non lo so» che rendono la confessione ancora poco credibile. Ebbene sì, Vito Clericò si è assunto la responsabilità di aver ucciso Marilena Re, la cinquantottenne promoter scomparsa da casa il 30 luglio. Ma la sensazione è che stia coprendo la partecipazione di qualcun altro. Intanto oggi i Ris andranno nell'abitazione dell'uomo, a Garbagnate Milanese, per cercare riscontro alle nuove dichiarazioni.

«Sono andato a prenderla a Castellanza poi siamo andati a Garbagnate. Abbiamo iniziato a litigare e l'ho uccisa». Ma sul movente della lite le versioni sono svariate e, solo in ultimo, avrebbe tirato in ballo la questione del denaro che Marilena aveva affidato a lui e alla moglie Alba De Rosa. «L'ho spinta, è caduta a terra e ha battuto la testa, allora l'ho presa a sprangate con un ferro che avevo nell'orto, poi ho usato un coltello e le ho tagliato la testa», avrebbe spiegato al pubbli-

co ministero Rosaria Stagnaro e al capitano Marco D'Aleo, durante il pomeriggio trascorso con gli inquirenti, assistito dall'avvocato Danila D'Emilio.

Già, la testa. «Non mi ricordo dove l'abbia messa», avrebbe cercato di sostenere per un paio d'ore. Poi una parziale verità: «Forse l'ho gettata in una spazzatura». Ma in quale? «Non ricordo». E gli abiti e il cellulare della cinquantottenne? «Non mi ricordo, forse li ho buttati in un'altra spazzatura». E la sim card dello stesso Clericò? «Non lo so, forse è in casa, in un aspirapolvere o sotto qualche mobile». Insomma, troppe lacune nel suo racconto, il che induce gli investigatori ad approfondire ulteriormente il giallo, che è tutt'altro che risolto. Almeno però ha sotterrato definitivamente la tesi dell'uomo sconosciuto che si sarebbe affacciato al suo orto con il cadavere decapitato della promoter conosciuta tanti anni prima in un supermercato dove entrambi lavoravano chiedendogli di seppellirlo. Ma anche così la sensazione degli inquirenti,

insomma, è che sia un racconto mutilo.

Nei prossimi giorni sarà sentita la moglie, altro personaggio che dovrà prima o poi assumere un ruolo definitivo. Finora è indagata per sequestro di persona ma bisognerà capire come evolveranno gli approfondimenti su di lei. Ovviamente la coppia è stata sentita dagli investigatori nelle primissime fasi e, a quanto pare, le versioni rese su quel famoso "deposito" da 80mila euro intorno a cui ruota il giallo discorderebbero. Di certo, con Marilena, Alba aveva un rapporto stretto: partendo dal presupposto che Marilena e il marito Carlo Buzzi avessero un debito di 120mila euro rici confronti dell'Agenzia delle entrate, va detto che il 27 luglio la donna aveva versato un primo assegno circolare da 41mila euro presentandosi in banca con la stessa Alba. E che nel 2014 era andata con Alba a disinvestire i 100mila euro poi affidati alla coppia. Con buona parte di quel denaro il 31 luglio avrebbe dovuto sanare la cartella di Equitalia, ma è stata uccisa il 30.

Sarah Crespi

pubblicato il 20/09/2017 a pag. 29; autore: Sarah Crespi

Cronaca

Lo strazio

"NON AVEVAMO DUBBI ORA DICA TUTTA LA VERITÀ"

Le colleghe della vittima chiedono giustizia

LO STRAZIO

**«Non avevamo dubbi
Ora dica tutta la verità»***Le colleghe della vittima chiedono giustizia*

CASTELLANZA - «Non avevamo dubbi. È che adesso Clericò parli e racconti tutta la verità. Lo deve a Marilena»: sono le parole dell'amica e collega della promoter, Renata Valarini, nell'apprendere la notizia che Vito Clericò ha confessato l'omicidio. Una delle prime a mobilitarsi dopo la strana scomparsa. «Noi amiche siamo straziate dal dolore, immagino la famiglia e soprattutto i due nipoti che Marilena ha lasciato».

Sono durissime le parole nei confronti dell'assassino: «In Italia non c'è la pena di morte, ma in alcuni casi forse servirebbe. Non si può ammazzare in quel modo atroce, decapitando una persona. Speriamo che dica dove ha messo la testa di Marilena ma soprattutto spieghi perché l'ha uccisa». Valarini insieme alle altre colleghe prima si è mobilitata durante il periodo in cui si pensava che Re

fosse scomparsa, organizzando una pagina Facebook e una manifestazione. Nell'ultima settimana, alla luce della scoperta del cadavere nell'orto di Clericò a Garbagnate Milanese, ha chiesto giustizia indossando un fiocco rosso sul maglione, per ricordare pubblicamente il femminicidio dell'amica. Valarini riflette poi: «Nessuno di noi potrà mai dimenticare Marilena, era unica. Una forza della natura: non si fermava mai, era una lavoratrice instancabile. Mi pare di vederla davanti a me». Valarini ripete più volte la sua attesa: «La verità: Clericò deve dire cosa è accaduto e perché l'ha uccisa. E se ci sono altre persone coinvolte anche queste devono pagare il debito con la giustizia. Nessuno può pensare di uccidere e farla franca».

Ci sono ancora tante domande senza risposta, supposizioni, sensazioni. «Come fai ad accettare che una amica muoia ammazzata per soldi», si domanda. E conclude facendosi portavoce delle colleghe: «Abbiamo sempre parlato per tenere alta l'attenzione, solo per Marilena. Abbiamo sempre e solo voluto che si facesse luce e abbiamo visto le forze dell'ordine al lavoro, hanno indagato senza tralasciare nessun dettaglio».



Vito Clericò (foto Blitz)

Veronica Deriu

pubblicato il 20/09/2017 a pag. 29; autore: Veronica Deriu

Cronaca

Disperazione / Mauro e Angela hanno tre figli che studiano e non hanno fondi per mantenerli e pagare l'affitto

SENZA LAVORO DAL 2008, ARRIVA LO SFRATTO

DISPERAZIONE Mauro e Angela hanno tre figli che studiano e non hanno fondi per mantenerli e pagare l'affitto

Senza lavoro dal 2008, arriva lo sfratto

CASTELLANZA - Un nuovo sfratto fa scoppiare l'ennesimo caso sociale: una famiglia di cinque persone, genitori e tre figli, dovrà lasciare questa mattina un appartamento delle case comunali di via Fabio Filzi.

È dal 2008, da quando Mauro Vitali ha perso il lavoro, che non pagano più il canone d'affitto a Castellanza Servizi Patrimonio, al punto da avere accumulato ben 60mila euro di debiti, compresi spese condominiali e costi legali dello sfratto. Giunge così al capolinea un caso che si trascina dalla precedente Amministrazione Farisoglio.

Angela Garzonio, 49 anni, e il marito Mauro sono disperati: «Dove andremo a dormire? Finiremo tutti per strada – sbotta senza riuscire a trattenere il pianto – I miei figli di 21, 19 e 17 anni studiano tutti, non la-

vorano: come possono lasciarci senza un tetto?». Indice puntato contro i Servizi sociali, accusati di avere fatto poco o nulla per la famiglia: «Già non ci avevano aiutato granché ai tempi del sindaco Farisoglio – affermano i coniugi – Con la nuova Amministrazione Cerini è stato anche peggio». In realtà è stata offerta un'altra casa in via Ferraris. «Ma mio marito non può vivere al terzo piano – spiega Angela – Quando ha perso il lavoro, nel 2008, è entrato in una depressione da cui non si è più ripreso e adesso pesa 200 chili e ha gravi ulcere alle gambe. Siamo disposti a lasciare questa casa, ma al Comune chiediamo un alloggio più adatto alle esigenze di una persona così malata».

Come avete vissuto in tutti questi anni? «Lui non ha più lavorato, mentre io ho fatto

qualche lavoro saltuario. Anche io sono stata licenziata: lavoravo in una società di recupero crediti e mi hanno lasciata a casa di punto in bianco».

Di qui l'appello a chiunque possa offrire loro un riparo, tanto più che le condizioni meteo sono peggiorate. Della questione si stanno interessando i gruppi Caritas. L'assessore ai Servizi sociali Cristina Borroni si dice molto dispiaciuta «perché quando si verificano questi casi è una sconfitta per tutti». «Non posso entrare nei dettagli della vicenda - spiega - ma come sempre in queste circostanze le abbiamo tentate tutte per aiutare la famiglia a uscire dal bisogno: ogni strada seguita, purtroppo, non è servita». Così, questa mattina, è atteso l'ufficiale giudiziario.

S.D.M.



Angela Garzonio e il marito Marco Vitali (foto redazione)

pubblicato il 20/09/2017 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Servizi alla persona (serv. sociali)

A favore delle società

CONFERMATE LE AGEVOLAZIONI PER USARE IMPIANTI SPORTIVI

A FAVORE DELLE SOCIETÀ

Confermate le agevolazioni per usare impianti sportivi

CASTELLANZA - (s.d.m.) Confermate le agevolazioni per il mondo sportivo: ammonta a 46mila euro la somma che la giunta Cerini ha stanziato per l'attività delle associazioni più radicate nel tessuto sociale, per quest'anno e per il 2018. Con questi fondi i sodalizi saranno rimborsati dei costi di utilizzo degli impianti gestiti da Castellanza Servizi Patrimonio: il massimo di copertura è il 39 per cento, in rapporto alle spese sostenute l'anno precedente (documentate dagli atti depositati). Non solo: un'ulteriore agevolazione sarà concessa sulla base del numero di residenti iscritti alla società minori di 25 anni, a dimostrazione di quanto sia ritenuto importante lo sport sul fronte sociale. I contributi, per l'anno corrente 8mila 825 euro e per il prossimo 36.693, sono un costo da erogare a Castellanza Servizi Patrimonio per l'uso del PalaBorsani e della palestra Leonardo Da Vinci. Obiettivo: favorire la diffusione della pratica sportiva.

pubblicato il 20/09/2017 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

"ACCAM E FORSU, SCELTE DA RIVEDERE"

«Accam e Forsu, scelte da rivedere»

LEGNANO - Una visione più ampia, una vera politica sul ciclo dei rifiuti capace di guardare complessivamente al territorio e non al singolo intervento. È quanto chiedono due associazioni di Legnano, voci delle periferie ovest della città, il gruppo di quartiere San Paolo e l'associazione Laboratorio di quartiere Mazzafame, in vista dell'assemblea dei soci Accam che oggi avrà all'ordine del giorno il bilancio della Spa dei ventisette comuni, e le prospettive dell'impianto di Borsano.

La due associazioni di Legnano sono state interpellate dopo le uscite di questi giorni del comitato di Borsano, contrario all'ipotesi di slittamento al 2026 per la chiusura dell'impianto e fermo nel mantenere la data al 2021. Presente al consiglio comunale di Legnano della scorsa settimana, dove il

sindaco Gianbattista Fratus è stato chiamato a rispondere a un'interrogazione del Movimento 5 Stelle sull'atteggiamento che l'amministrazione avrebbe tenuto nell'assemblea Accam, il portavoce del comitato bu-

Appello delle associazioni alla vigilia dell'incontro sul bilancio della Spa

stocco Adriano Landoni ha ribadito la priorità: «Prima la salute dei cittadini, poi le considerazioni economiche» che potrebbero originarsi dallo spegnimento delle linee. È in corso, infatti, la sostituzione dei filtri nell'im-

pianto di Borsano, operazione costosa per i Comuni soci: cosa accadrà se si chiuderà nel 2021? – si è domandato Fratus – paventando l'accusa di danno erariale. Lo stesso discorso le due associazioni lo riportano su un'altra pedana del ciclo rifiuti, l'impianto Forsu di via Novara.

«Il sindaco Fratus ha dichiarato che l'impianto in via Novara si farà perché è già stata fatta la gara e aggiudicata – nota il portavoce del Gruppo San Paolo Fulvio De Monte –; noi restiamo contrari alla realizzazione di questo impianto e diciamo che non è mai troppo tardi per tornare sulle scelte. Non dimentichiamo che siamo ancora in attesa del pronunciamento del Consiglio di Stato a seguito del ricorso presentato l'anno scorso dall'associazione di Mazzafame».

Marco Calini

pubblicato il 20/09/2017 a pag. 34; autore: Marco Calini

Cronaca

CON MINGARDI E MARTINELLI LEGNANO SI FA GUSTARE

Volley Memorial Bellomo / Brescia domata dopo un set



A sinistra Camilla Mingardi attacca contro il muro di Brescia nella vittoriosa semifinale del "Bellomo"

LE PAROLE DEL COACH

Pistola: «Intesa approssimativa ma a muro facciamo già bene»

(S.Pi.) - La Sab mondana e spesso in vetrina in quest'ultimo periodo assaggia il campo e al debutto raccoglie consensi. «È una vittoria che fa morale ma siamo tanto indietro - osserva inizialmente il tecnico Andrea Pistola (nella foto) - L'intesa è approssimativa e gli automatismi sono tutti da costruire ma è almeno un modo per cominciare. Proseguendo nell'analisi il tecnico marchigiano trova però diversi motivi per cui sorridere. «Le premesse sono buone - prosegue - è vero che alcune giocatrici sono più avanti di altre, ma il muro ad esempio ha lavorato bene; ovvio che questi numeri (16 i block totali, ndr) vanno presi con le dovute proporzioni rispetto all'avversaria, ma credo che anche a rete potremo fare bene». Pistola sottolinea poi il marchio di fabbrica delle sue squadre. «La ricezione si è rivelata già abbastanza solida; l'impiego di Cecchetto può senza dubbio essere un'arma in più ma quest'anno abbiamo un organico con buoni cambi e soluzioni diverse». Volto sereno e sorridente per Valeria Caracuta, che racconta così l'esordio in giallonero. «Abbiamo commesso un po' di errori ma era prevedibile - attacca - Una volta scollata di dosso la tensione iniziale si sono viste belle cose; sono soddisfatta perché le mie compagne hanno un gioco che mi piace e tutto viene più semplice. Siamo un bel gruppo sia dentro che fuori dal campo e raramente mi è capitato di trovarmi così a mio agio».



Con Mingardi e Martinelli Legnano si fa già gustare

VOLLEY - MEMORIAL BELLOMO Brescia domata dopo un set

SAB LEGNANO 3
MILLENIUM BRESCIA 0
(30-28, 25-19, 25-18)

LEGNANO: Caracuta 4, Mingardi 17, Pencova 7, Martinelli 13, Degradi 15, Bartesaghi 3, Lussana (L), Cecchetto, N.e. Cuminio, Alt, Pistola.

BRESCIA: Prandi, Vilponen 6, Guidi 4, Veglia 3, Villani 7, Dalley 12, Parlangei (L), Norgini, Bortolot, Angelini 1, Decorates 2. N.e. Biava, Canton, Alt, Mazzola.

Arbitri: Ugolotti di Lissone e Rezzonico di Como.

Note - durata set: 32', 22', 22'; tot. 1h16'. Legnano: battute sbagliate 16, vincenti 5, ricezione positiva 61% (perfetta 46%), attacco 31%, muri 16, errori 14. Brescia: battute sbagliate 9, vincenti 0, ricezione positiva 32% (perfetta 19%), attacco 26%, muri 5, errori 12. Spettatori 150 circa.

CASTELLANZA - Sono cambiate le protagoniste, è cambiato il palcoscenico ma la Sab Legnano non ha perso i suoi tratti distintivi. Nella prima semifinale del "Memorial Mimmo Bellomo" le giallonere superano Brescia mostrando un discreto livello di gioco nonostante le assenze ed i carichi di lavoro. Le

mani di coach Andrea Pistola stanno progressivamente plasmando la nuova Legnano a partire dalle fondamenta, ovvero da quella ricezione che tanta parte ha avuto nelle fortune legnanesi dello scorso

campionato. Grande sacrificio e abnegazione da parte di tutte, ed il 46% di ricezione perfetta finale lo testimonia: Lussana (64%) ha coperto il campo con grande generosità e attenzione ma è piaciuta

molto anche la soluzione che ha visto Cecchetto (67%) impiegata in seconda linea al posto di una sin troppo tenera Bartesaghi. Da questa mossa è parita la rimonta legnanesi nel primo set (dal 19-22 al

24-23), l'unico sofferto per le aquile. E con una ricezione quasi sempre positiva, Caracuta ha potuto servire le proprie attaccanti, firmando anche un ace e due muri. Non male per una giocatrice di poco più di un metro e settanta... Capitolo centrali: clamoroso l'impatto a muro di Martinelli (7 totali e 56% offensivo), dotata di ottimo tempismo e chiamata però a confermarsi contro squadre con più centimetri.

Più complicata la gara di Pencova un po' in ritardo di condizione. Ma la sua fast potrà fare male. Un discorso a parte merita Camilla Mingardi, la bomber giallonera, messo a segno il primo punto della Sab (1-3), si è progressivamente sciolta confermandosi attaccante in grado di passare con continuità.

Caracuta l'ha cercata molto ma è ancora da affinare l'intesa in pipe. Non ha invece sorpreso Degradi, autentico caterpillar che si accende alla prima battuta e non molla un colpo fino a fine gara dando tanto anche in termini di grinta e carattere. La Sab è dunque in finale al Bellomo; ora per il primo derby della stagione manca solo l'Uyba.

Samantha Pini



In alto a sinistra Melissa Martinelli, sopra, Camilla Mingardi e, a sinistra, Valeria Caracuta (fotografie PUBBLIFOTO)

DOMANI CONTRO IL CLUB ITALIA

Uyba, Berti non ce la fa Occasione per Botezat

Alla vigilia della sua semifinale del Memorial Bellomo l'Uyba prosegue nel lavoro di preparazione fisica e tecnica.

Oggi è previsto un solo allenamento nel pomeriggio dalle ore 15.30 alle 18 al PalaYamamay mentre la mattinata è stata lasciata libera. Domani è invece in programma una sessione mattutina dalle ore 9.30 alle 11 che farà da preparazione al match del PalaBorsani in programma alle 20.45.

Unica assente domani sera sarà Beatrice Berti (nella foto), alle prese con un risentimento muscolare al gluteo; la centrale classe 1996 rimarrà dunque a riposo e verrà rivalutata la prossima settimana per verificarne i miglioramenti.

La coppia di centrali che scenderà in campo contro il Club Italia sarà quindi formata da Federica Stufi e Alexandra Botezat; tutte le altre giocatrici saranno invece regolarmente a disposizione del tecnico Marco Mencarelli. Prosegue nel migliore dei modi anche il lavoro di inserimento di Sara Wilhite, che arrivata dagli Stati Uniti solo sabato scorso potrebbe già essere in campo tra le titolari; discorso analogo per Valentina Diouf, le cui condizioni fisiche sono buone e che potrebbe quindi essere schierata sin dall'avvio. Il sestetto dovrebbe essere completato da Dall'Igna in palleggio, Gennari al fianco della schiacciatrice americana con Spirito libero.



pubblicato il 20/09/2017 a pag. 40; autore: Samantha Pini

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

"GIOVANI, PUNTATE SULLE NOSTRE PMI"

Alla Liuc / Matricola day: quattro storie di ex studenti che hanno fatto carriera

«Giovani, puntate prima sulle nostre Pmi»*ALLA LIUC Matricola day: quattro storie di ex studenti che hanno fatto carriera*

CASTELLANZA - Avere ancora fame quando la pancia è piena. Interessante alchimia. Alla Liuc sanno come incentivarla. È la sfida lanciata alle matricole dei corsi di laurea magistrale nella seconda e conclusiva giornata del Matricola Day. Per stimolare l'appetito, sono stati invitati quattro professionisti ex studenti a raccontarsi e a fare scattare la scintilla dell'emulazione. Il rettore Federico Visconti ha orchestrato gli interventi di Paola Caracciolo, importante esperienza in Tigros e poi avvio di una start-up di prodotti vegani; Paola Garavello, ingegnere gestionale con significativa esperienza all'estero; Mauro Doni, dalla distribuzione di videogiochi a Microsoft e ora a Fuji Film passando per Inghilterra, Spagna e Israele; Giampaolo Sala alle redini dell'azienda di famiglia.

Quattro storie diverse con un denominatore comune: la voglia di emergere nel mondo del lavoro a partire dal proprio percorso formativo che ha avuto una tappa fondamentale alla Liuc. «Il mito del posto fisso consegnatelo agli archivi. A sostituirlo è un stimolo al senso di conquista e alte motivazioni. È la bussola che vi permetterà di fare carriera», ha commentato il rettore al termine del primo giro di interventi, che ha mostrato con evidenza come una generazione di laureati di inizio millennio abbia fatto il callo al cambiamento lavorativo, tendendo a migliorare le proprie condizioni e mantenere alta la motivazione.

«Reinventarsi è la parte più bella della carriera. Io sono passata

dalle scatolette di tonno alla moda di lusso, affrontando dinamiche completamente diverse, con l'obiettivo puntato alla costruzione di un profilo professionale», ha affermato Caracciolo. Anche per Paola Garavello cambiare pelle è condizione permanente: «Abbiate un approccio aperto nei colloqui e coraggio di sperimentare, senza miopie e visioni a breve termine. E non confondete mai la fame con l'arroganza. Siate umili e imparate a lavorare in squadra». In quanto alla fame, Doni va al nocciolo: «Lo sappiamo, è un mondo che fa venire meno fame di un tempo. Abbiamo tutto. I bisogni primari sono ampiamente soddisfatti. Ce ne sono altri, meno essenziali. Quindi è inevitabile che i giovani tendano a sedersi. Mancano gli stimoli per avere quel livello di aggressività che fa la differenza. A maggior ragione, però, dovete farvela venire lo stesso, la fame: fame di imparare, di fare, di sperimentare. È un consiglio. Non pensate subito alle multinazionali. Andate prima nelle Pmi, dove sarete un tassello di un processo, di cui potrete avere una visione d'insieme». Sala conferma: «A un nostro importante cliente capitò di meravigliarsi per la conoscenza diffusa del prodotto che aveva riscontrato nella nostra azienda. Fino al magazzino tutti i dipendenti sono in grado di entrare nel merito di ciò che stanno contribuendo a costruire. In verità, non è un merito particolare, ma una peculiarità delle Pmi italiane, che non trova riscontro all'estero».

Carlo Colombo



Un momento dell'incontro di ieri all'università Liuc di Castellanza

pubblicato il 20/09/2017 a pag. 9; autore: Carlo Colombo

Università

Clericò cambia versione e ammette l'omicidio

IL VICINO CONFESSA "L'HO UCCISA IO"

CASTELLANZA Clericò cambia versione e ammette l'omicidio



Il cadavere di Marilena Rosa Re è stato ritrovato decapitato in un orto di proprietà di Vito Clericò

pubblicato il 20/09/2017 a pag. 1; autore: Pino Vaccaro

Cronaca

Omicidio Re / Il vicino chiede di essere interrogato e ammette l'uccisione. Nessun dettaglio su movente e testa

CLERICÒ CI RIPENSA 3E CONFESSA: "L'HO UCCISA IO"

OMICIDIO RE Il vicino chiede di essere interrogato e ammette l'uccisione. Nessun dettaglio su movente e testa

Clericò ci ripensa E confessa: «L'ho uccisa io»

di **Pino Vaccaro**

■ **Vito Clericò** ha confessato di aver ucciso **Marilena Rosa Re** e di averne decapitato il cadavere. Nelle ultime ore, infatti, il pensionato di 64 anni di Garbagnate Milanese si è assunto le responsabilità dell'omicidio della promoter di Castellanza, la donna scomparsa da casa il 30 luglio, della quale sono stati ritrovati i resti pochi giorni fa, sotterrati in una fossa di circa 50 centimetri scavata nell'orto dell'ormai killer reo confesso. Non sono stati forniti, però, ulteriori dettagli rispetto al movente e alla testa decapitata.



«
Dopo il fermo aveva ammesso l'occultamento negando però di averla ammazzata lui

Con gli stessi utensili

L'uomo, che dall'11 settembre scorso, data in cui è stato sottoposto a fermo del Pubblico Ministero, è detenuto nel carcere di Busto Arsizio, ha chiesto di essere interrogato dall'Autorità Giudiziaria per fornire - alla presenza del proprio difensore di fiducia - una nuova versione dei fatti. Ha rivelato che, la mattina del 30 luglio, avrebbe ucciso Marilena Re da solo, utilizzando alcuni utensili in corso di individuazione: con gli stessi strumenti avrebbe poi decapitato il cadavere.

La confessione resa nelle ultime ore davanti al pm di Busto Arsizio **Rosaria Stagnaro** di

fatto ha smentito le dichiarazioni che aveva rilasciato negli ultimi giorni quando aveva dato la colpa dell'omicidio a un fantomatico killer che lo aveva minacciato.

«Ha collaborato con gli investigatori - aveva spiegato nei giorni scorsi l'avvocato che lo assiste, **Daniela D'Emilio** del Foro di Busto Arsizio - tanto da indicare loro il luogo nel quale era stato occultato il corpo della signora, ma ha ribadito di non essere stato lui a ucciderla. Rispetto all'omicidio ha respinto ogni accusa. Si è assun-



to solo la responsabilità dell'occultamento». L'avvocato non si era spinto molto di più nel dettaglio, ma durante il racconto il presunto omicida pare avesse anche circostanziato meglio la faccenda. «Non è una persona violenta - aveva detto il legale - a detta dei familiari, molto rispettoso, ma molto riservato». «Hanno già ammesso di aver speso quei soldi che sono comunque meno dei 90.000 euro di cui si parla, ma negli ultimi tempi si stavano già adoperando per farli riavere indietro alla signora Re».

Troppe discordanze

«Ha confermato che non ha ucciso nessuno: si è assunto le responsabilità dell'occultamento del cadavere. Ha nascosto il corpo - aveva detto nella stessa circostanza l'avvocato difensore - perchè dice di essersi sentito minacciato e ha avuto paura, ma continua a ripetere che materialmente non l'ha uccisa lui. Non ha alcuna idea di dove possa trovarsi la testa perchè ha riferito che quando gli hanno portato il cadavere da seppellire, era già stato decapitato».

Una storia, quella raccontata dal presunto killer, che era zeppa di contraddizioni. Non stava in piedi: soprattutto perchè sui pantaloni erano state individuate le macchie di sangue della vittima. Schizzi di sangue e non tracce ematiche per contatto, quindi inspiegabili.

Intanto, nella giornata odierna, il personale specializzato dei Carabinieri del R.I.S. di Parma si recherà nelle abitazioni di Clericò e di Marilena Re, alla ricerca di ulteriori indizi. ■

pubblicato il 20/09/2017 a pag. 17; autore: Pino Vaccaro

Cronaca

IL GRANDE VOLLEY IN CAMPO PER BELLOMO

CASTELLANZA

Il grande volley in campo per Bellomo

■ Il suo ricordo è sempre vivo, la sua passione sempre presente. Mimmo Bellomo è stato uno di quei personaggi che hanno dato e continuano a dare lustro allo sport di Castellanza e in particolare al Volleyteam di cui fu dirigente. E lo fu fino al 1979 quando rimase vittima mortalmente di un incidente stradale.

In suo onore è stato organizzato un torneo di cui da ieri sera si celebra l'edizione numero 38. In programma al PalaBorsani, la kermesse vedrà sfidarsi «alcune tra le migliori realtà del volley nazionale di serie A1 e A2. I nomi delle società e delle sfide sono più eloquenti di qualunque spiegazione. Ieri sera alle 20.45 Sab Volley Legnano e Millennium Brescia hanno inaugurato la serie delle partite. Le altre due compagini in gara sono Unet E Work di Busto Arsizio e Club Italia Crai. Giovedì 21 settembre alle 20.45 si proseguirà con la contesa tra Unet E Works e Club Italia Crai. La data delle finali è invece domenica 24 settembre alle 15.

Chi volesse acquistare i biglietti per le sfide lo potrà fare direttamente al PalaBorsani un'ora prima del loro avvio. Per il giovedì l'ingresso è di 5 euro, per domenica di 10.

Ancora una volta, quindi, Castellanza rende omaggio a un pezzo da novanta della sua storia sportiva, esempio di grande dedizione e impegno. ■ C. Com.

pubblicato il 20/09/2017 a pag. 18; autore: Cristiano Comelli

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Volley / Da lunedì in campo anche Diouf e Wilhite

SEMIFINALE DEL BELLOMO LA YAMA SFIDA IL CLUB ITALIA

VOLLEY Da lunedì in gruppo anche Diouf e Wilhite

Semifinale del Bellomo La Yama sfida il Club Italia

■ Va via via cominciando la stagione 2017-2018 della Unet E-Work Busto Arsizio. Domani infatti il fischio d'inizio della 38esima edizione del Trofeo Bellomo, ormai tappa fissa del precampionato biancorosso, con l'esordio fissato per le 20.45 contro Club Italia. Semifinale buona per rodarsi e che farà da preludio alle finali di domenica 24, dove ci sarà il confronto tra le squadre che usciranno dalla sfida tra Sab Volley Legnano e Millenium Brescia.

Al gruppo si sono aggregate da lunedì anche Diouf e Wilhite che hanno subito cominciato con intense sedute pesi e palla al Pala Yamamay. Sabato prossimo si aggre-

gherà al gruppo anche la bulgara Silvana Chausheva, che difficilmente sarà in campo nell'epilogo domenicale del trofeo, anche se non è escluso che coach Mencarelli la porti con sé in panchina.

Gruppo che va quindi completandosi con Bartsch, a Busto il 30 settembre, e Orro, impegnata con la nazionale dal 22 settembre agli Europei.

Non è possibile acquistare i biglietti per l'evento del PalaBorsani di Castellanza in prevendita: costo tagliandi alle casse per le singole giornate di martedì e giovedì 5 euro, domenica 10 euro. L'abbonamento per i 3 giorni è in vendita a 15 euro. ■ A. Ton.

pubblicato il 20/09/2017 a pag. 24; autore: Alan Tonetti

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

L'invenzione / L'idea dell'ex studentessa Paola Caracciolo protagonista alla Settimana della Moda

DALLA LIUC ALLE PASSERELLE ECCO LA SCARPA "VEGAN"

L'INVENZIONE L'idea dell'ex studentessa Paola Caracciolo protagonista alla Settimana della Moda



**Dalla Liuc alle passerelle
Ecco la scarpa "vegan"**

di **Andrea Aliverti**

Le scarpe "vegan" conquistano un posto in prima fila alla Settimana della Moda: la consacrazione di Opificio V, la startup di Paola Caracciolo, ex studentessa Liuc, che oggi svela il nuovo brand, Nemanti Milano, e il nuovo logo. «Per internazionalizzarsi e crescere ancora di più».

Opificio V, la startup di Trade fondata da Paola Caracciolo, oggi a Milano, in via Fiori Chiari, nel cuore di Brera, svela ufficialmente il proprio "rebranding": si chiamerà Nemanti Milano e avrà un temporary shop nello spazio Fiorichiaro, fino al 26 settembre, per tutta la Milano Fashion Week. Lo slogan di lancio dell'operazione di rebranding è «nuovo logo, stesso ethos». Perché la startup di Paola Caracciolo, che dopo essere finita sulle pagine del libro curato dal rettore della Liuc Federico Visconti ("Startup!") ieri è stata chiamata come testimonial al Matricola Day di fronte agli studenti del primo anno delle lauree magistrali, rappresenta «un'evoluzione del Made in Italy» in senso etico.

Rispetto per tre

Un approccio che, fin dagli inizi con la primissima esperienza con Veg Italian Style nel 2006, si sviluppa lungo tre assi: il rispetto degli animali, con la rinuncia al cuoio e alle pelli in favore di materiali "cruelty free"; il rispetto dell'ambiente, grazie all'impiego di materiali vegetali, spesso frutto di riciclo o riuso, ad im-

patto ambientale zero e il rispetto del lavoro e della tradizione dell'artigianato italiano, a cui si rivolge esclusivamente l'impresa.

«Il Made in Italy nella moda, per qualità, manifattura e artigiani, è un'eccellenza riconosciuta a livello mondiale - sottolinea Paola Caracciolo - noi portiamo avanti il lavoro dei nostri artigiani, dando un valore aggiunto. Può essere un'evoluzione: la nostra oggi è una realtà abbastanza unica a livello mondiale».

Se le linee dei prodotti non tradiscono lo stile, il design e

l'eleganza tipicamente italiani, la differenza la fanno i materiali: dai tradizionali lino, cotone cerato e legno, ai più innovativi, come l'alcantara a zero emissioni o l'ecopelle derivata dagli scarti della produzione di cereali, fino all'ultima novità della "pellemela", ottenuta dai torsoli delle mele scartati dalle industrie agroalimentari e cellulosa pura al 100%.

Tutti vogliono il made in Italy

«Facciamo tantissima ricerca sui materiali, bisogna sempre imparare qualcosa di nuovo -

confessa Paola Caracciolo - Il riscontro del mercato? Fantastico, grazie al cambiamento della domanda e all'esplosione del mondo "vegan". Magari in Italia siamo ancora un po' indietro rispetto ad altre realtà, ma devo dire che all'estero la scarpa italiana, di lusso, fatta bene, artigianale e in più con materiali innovativi, è un qualcosa che effettivamente è molto ricercato».

Già oggi Nemanti ha come propri mercati di riferimento prevalentemente quelli esteri, «in particolare - sottolinea l'imprenditrice - quei Paesi

dove il veganesimo è più sviluppato, come Usa, Uk, Germania, Canada, Australia. Ma cresce costantemente anche l'Italia, dove sono circa sei milioni le persone che si avvicinano a questa scelta di vita etica».

E le prospettive di Nemanti, oggi un'impresa che impiega quattro persone, sono, secondo il business plan, di una crescita a «cinque milioni di euro in cinque anni, un obiettivo che pensiamo sottostimato rispetto all'evoluzione commerciale che ci aspettiamo». ■

pubblicato il 20/09/2017 a pag. 9; autore: Andrea Aliverti

Università

In università / Alla giornata degli studenti delle lauree magistrali tanti vecchie glorie diventati ormai big in vari settori

I SEGRETI DEI LAUREATI A TUTTE LE MATRICOLE "BISOGNA SEMPRE IMPARARE E AVERE FAME"**IN UNIVERSITÀ** Alla giornata per gli studenti delle lauree magistrali tanti vecchie glorie diventati ormai big in vari settori**I segreti dei laureati a tutte le matricole
«Bisogna sempre imparare e avere fame»**

■ I laureati Liuc fanno da "testimonial" alle matricole delle lauree magistrali. «Bisogna sempre imparare. Per fare strada? Occorre avere "fame"».

Seconda giornata del Matricola Day all'università Cattaneo di Castellanza, dedicata agli studenti delle lauree magistrali. Per farli entrare in "clima Liuc", il rettore **Federico Visconti** ha chiamato al tavolo quattro laureati che hanno raccontato le loro storie di successo, come imprenditori e manager. Provocandoli sul tema dell'imparare continuamente, dall'università al mondo del lavoro. «Se non ci aggiornassimo tutti i giorni non riusciremmo a

stare sul mercato - ammette **Giampaolo Sala**, di Interfluid, piccola impresa di Gallarate - ma lo choc del primo esame di economia aziendale mi ha insegnato molto».

«Imparare? È fondamentale: dai lavori diversi in una stessa compagnia, come è successo a me in Microsoft, alle culture, tecnologie, gestione di business che si devono imparare per lavorare all'estero - racconta **Mauro Doni**, che oggi lavora in Fujifilm Italia dove segue il rilancio delle foto istantanee - Ma il metodo e l'organizzazione per affrontare le giornate universitarie lo applico tutti i giorni quando lavoro». Per **Paola Caracciolo**, fondatrice

della startup innovativa del fashion Opificio V, «reinventarsi è la parte più divertente. Come ho fatto io, passando da vendere software alle scatole di tonno, fino al mercato della moda».

Paola Garavello, che lavora in un colosso da 6500 dipendenti come Coesia, è stata la prima laureata Liuc ad entrare in McKinsey ed era l'unica donna in Italcementi: «Ma l'esperienza di ingegneria alla Liuc con gli stage in fabbrica nel reparto di stampaggio plastico mi ha aiutato moltissimo. Bisogna imparare a cambiare pelle, è molto importante avere sempre il coraggio di provare, di sperimentare, di non fermarsi al

breve termine». È questo un fattore importante per fare strada. Mauro Doni lo sintetizza così: «Cercate di avere fame, di imparare, di fare, di sperimentare».

Caracciolo aggiunge altri due elementi, «l'entusiasmo, fare le cose che piacciono» e la qualità del lavoro, «mirare alla perfezione». L'invito dei testimonial è a sfruttare l'opportunità di un ambiente come quello Liuc: «Qui avete tutte le leve per costruirvi un curriculum significativo, sfruttate gli strumenti» suggerisce **Paola Garavello**.

«Dimensioni, vicinanza alle imprese, networking, sono il valore aggiunto della Liuc, a cui dare peso». Mauro Doni invita a «vivere questa università, individualmente e nella relazione con i professori». ■ **A. Ali.**

pubblicato il 20/09/2017 a pag. 9; autore: Andrea Aliverti

Università

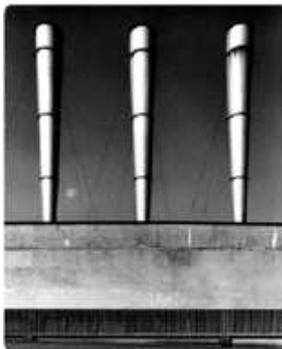
Mostre e appuntamenti

L'IMMAGINE E L'ARCHIVIO

MOSTRE E APPUNTAMENTI

a cura di **Maria Postiglione**

L'IMMAGINE E L'ARCHIVIO



**LA FOTOGRAFIA, DAL
PENSIERO AL FARSI
MEMORIA**

Quattro esposizioni e una conferenza sul tema del territorio/patrimonio, con la partecipazione di noti esponenti del mondo fotografico e della cultura, per approfondire la capacità della fotografia di farsi memoria.

QUANDO: Dal 24 settembre all'8 ottobre

DOVE: Villa Pomini

Via Don L. Testori, 14 – Castellanza (VA)

Gabriele Basilico: Ritratti Di Fabbriche - Courtesy Fondazione 3m | Marco Introini: Milano Illuminista Elena Franco: Hospitalia | Roberto Venegoni - Silvia Lagostina: Periferie. Spazi Dell'abitare Nel Contemporaneo

Orari visita: venerdì e sabato dalle ore 15.00 alle 19.00

domenica dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00

Conferenza domenica 24 settembre ore 17:00

Intervengono: Virgilio Carnisio – fotografo / "Una vita a osservare i luoghi che ho amato"; Roberto Mutti – critico, giornalista e docente / "La Fondazione e Collezione 3M"; Gigliola Foschi – docente e curatrice / "Tra storia e progetto". Modera: Claudio Argentiero – Afi

pubblicato il 18/09/2017 a pag. 68; autore: Maria Postiglione

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Volley

pubbl. il 19/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

AL VIA IL TROFEO BELLOMO, SI SFIDANO LE MIGLIORI DI A1 E A2

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Appuntamento da questa sera al Palaborsani di Castellanza con la prima sfida tra Sab Volley Legnano e Millennium Brescia, Partecipano anche Unet E-Work e Club Italia Crai

<http://www.varesenews.it/2017/09/al-via-il-trofeo-bellomo-si-sfidano-le-migliori-di-a1-e-a2/652634/>

pubbl. il 19/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

CLERICÒ CONFESSA L'OMICIDIO DI MARILENA RE: "HO FATTO TUTTO DA SOLO"

Cronaca

L'indagato non ha tuttavia chiarito il movente dell'omicidio ed il motivo per il quale la donna lo avrebbe seguito sulla propria autovettura quella mattina. Gli inquirenti continuano ad indagare sul contributo di eventuali complici

<http://www.varesenews.it/2017/09/clerico-confessa-lomicidio-di-marilena-re-ho-fatto-tutto-da-solo/652880/>

Pallavolo

pubbl. il 20/09/2017 a pag. web; autore: Manuela De Gregori

PER LA SAB UN BUON ESORDIO AL TROFEO BELLOMO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Secco 3-0 alla Savaltese Millennium Brescia nella semifinale del torneo. Domenica 24 la finale con la vincente dello scontro tra Club Italia e Uyba

<http://www.varesenews.it/2017/09/per-la-sab-un-buon-esordio-al-trofeo-bellomo/652988/>

IL GIORNO

pubbl. il 20/09/2017 a pag. web; autore: Valentina Rigano

OMICIDIO MARILENA RE, ACCERTAMENTI DOPO LA CONFESSIONE DI CLERICÒ

Cronaca

I Ris tornano a Garbagnate e Castellanza nelle case di Vito Clericò e Marilena Re

<http://www.ilgiorno.it/rho/cronaca/marilena-re-uccisa-1.3408670>

pubbl. il 20/09/2017 a pag. web; autore: Valentina Rigano

OMICIDIO MARILENA RE, CLERICÒ CONFESSA: "L'HO UCCISA IO, HO FATTO TUTTO DA SOLO"

Cronaca

Accertamenti dopo la confessione: "La promoter colpita nell'orto"

<http://www.ilgiorno.it/rho/cronaca/omicidio-marilena-re-1.3409298>

pubbl. il 20/09/2017 a pag. web; autore: Roberta Rampini

GARBAGNATE, I RIS NELLA VILLA DI CLERICÒ A CACCIA DI TRACCE EMATICHE DI MARILENA RE

Cronaca

I carabinieri del reparto investigazioni scientifiche stanno passando la setaccio la villa di Garbagnate

<http://www.ilgiorno.it/rho/cronaca/omicidio-marilena-re-1.3409310>



TROFEO BELLOMO: SAB LEGNANO IN FINALE

pubbl. il 19/09/2017 a pag. web; autore: Manuela Zoni
Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/pallavolo/908153/trofeo_bellomo_sab_legnano_in_finale

pubbl. il 19/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

VITO CLERICÒ CONFESSA: "HO UCCISO IO MARILENA"

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca_nera/908152/vito_clerico_confessa_ho_ucciso_io_marilena

pubbl. il 19/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

IMPRENDITORI, EX STUDENTI LIUC, SI RACCONTANO AL MATRICOLADAY

Università

http://www.legnanonews.com/news/scuola/908133/imprenditori_ex_studenti_liuc_si_raccontano_al_matricoladay

pubbl. il 19/09/2017 a pag. web; autore: Gea Somazzi

OMICIDIO MARILENA RE: IN ATTESA DEL RISULTATO DELL'AUTOPSIA

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca_nera/908100/omicidio_marilena_re_in_attesa_del_risultato_dell'autopsia

il Giornale.it

pubbl. il 19/09/2017 a pag. web; autore: Luca Romano

IL DELITTO DELLA PROMOTER CLERICÒ ADESSO CONFESSA

Cronaca

Alla fine ha confessato. Vito Clericò ha ucciso Melania Rosa Re, la promoter di Castellanza, in provincia di Varese, scomparsa il 30 luglio scorso

<http://www.ilgiornale.it/news/cronache/delitto-promoter-cleric- adesso-confessa-1443696.html>

l'Inform@zione

Le matricole della Liuc

pubbl. il 19/09/2017 a pag. web; autore: Luciano Landoni

IMPARARE A IMPARARE (SEMPRE) PER FARE QUELLO CHE SI VUOLE VERAMENTE FARE

Università

Il Centro studi di Confindustria presentando il rapporto "Le sfide della politica economica" ha denunciato una vera e propria "emergenza giovani"...

<http://www.informazioneonline.it/imparare-imparare-sempre-per-fare-quello-che-si-vuole-veramente-fare/>

L'assassino di Marilena Re ammette il delitto

pubbl. il 20/09/2017 a pag. web; autore: Alessio Murace

VITO CLERICÒ HA CONFESSATO: "L'HO UCCISA E DECAPITATA"

Cronaca

Il 64enne di Garbagnate Milanese ha confessato di aver ucciso l'amica promoter con degli utensili, gli stessi che poi avrebbe usato per decapitarla. Ha detto di aver fatto tutto da solo ma non ha chiarito il movente del delitto

<http://www.informazioneonline.it/vito-clerico-ha-confessato-lho-uccisa-e-decapitata/>

IL VICESINDACO CRISTINA BORRONI REPLICA AL CENTRODESTRA

pubbl. il 20/09/2017 a pag. web; autore: Loretta Girola

“SULLO SPRAR HANNO POSIZIONI IDEOLOGICHE”

Politica locale

Le affermazioni del centrodestra castellanese, che si è apertamente schierato contro il progetto SPRAR, non sono piaciute ai rappresentanti della maggioranza

<http://www.informazioneonline.it/sullo-sprar-hanno-posizioni-ideologiche/>

CORRIERE DELLA SERA

pubbl. il 19/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

VARESE, DELITTO PROMOTER: CLERICÒ CONFESSA MA NON CHIARISCE IL MOVENTE

Cronaca

Le dichiarazioni del 65enne durante un interrogatorio con il pm di Busto Arsizio: ha detto di aver agito da solo e di aver usato diversi attrezzi per decapitarla

Video on line

http://milano.corriere.it/notizie/cronaca/17_settembre_19/varese-delitto-promoter-clerico-confessa-ma-non-chiarisce-movente-c1269572-9d61-11e7-bc32-abadbc125b15.shtml

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 19/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

VITO CLERICÒ HA CONFESSATO: HA UCCISO LUI MARILENA ROSA RE

Cronaca

Nuovi particolari sulla vicenda del delitto della promoter di Castellanza. Non è ancora chiaro il movente che ha spinto il 64enne di Garbagnate Milanese verso questo efferato gesto

http://www.laprovinciadvarese.it/stories/busto-e-valle-olona/vito-clerico-ha-confessato-ha-ucciso-lui-marilena-rosa-re_1255127_11/

pubbl. il 20/09/2017 a pag. web; autore: Pino Vaccaro

CLERICÒ CI RIPENSA. E CONFESSA: «L'HO UCCISA IO»

Cronaca

Omicidio Re, il vicino chiede di essere interrogato e ammette l'uccisione. Nessun dettaglio su movente e testa

http://www.laprovinciadvarese.it/stories/busto-e-valle-olona/clerico-ci-ripensa-e-confessa-lho-uccisa-io_1255147_11/

pubbl. il 20/09/2017 a pag. web; autore: Pino Vaccaro

CAMBIO VALUTA CON SOLDI FALSI. BECCATI PER COLPA DI UN CAFFÈ

Cronaca

Finziere nota una somma irrisoria pagata con banconote da 500 euro. Da lì scoperto un giro internazionale

http://www.laprovinciadvarese.it/stories/busto-e-valle-olona/cambio-valuta-con-soldi-falsi-beccati-per-colpa-di-un-caffe_1255173_11/



pubbl. il 19/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

PROMOTER DECAPITATA, EX VICINO CONFESSA

Cronaca

Il corpo di Marilena Rosa Re era stato ritrovato nel suo orto

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/09/19/promoter-decapitata-ex-vicino-confessa_3f960a40-36af-4de2-ae7b-0f3e23494f85.html

pubbl. il 20/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

PROMOTER UCCISA, RIS IN VILLA OMICIDA

Cronaca

Legale arrestato, ha reso nuova versione attendiamo accertamenti

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/09/20/promoter-uccisa-ris-in-villa-omicida_40e843fc-1e20-4991-b952-ad93e5627274.html

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 19/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

ASSOCIAZIONE A DELINQUERE: 15 CUSTODIE CAUTELARI

Cronaca

Sgominata associazione a delinquere dedita ai furti. Sequestrati 750 mila euro

<http://www.sempionenews.it/cronaca/associazione-a-delinquere-15-custodie-cautelari/>

pubbl. il 20/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

LA FOTOGRAFIA, DALLO SCATTO AL FARSÌ MEMORIA

Cronaca

Per le giornate europee del patrimonio 2017 Villa Pomini ospita la mostra "La fotografia, dallo scatto al farsì memoria"

<http://www.sempionenews.it/cultura/la-fotografia-dallo-scatto-al-farsi-memoria/>